

Scacchi

Dove: campo a 11

Occorrente: carte-personaggio per ogni giocatore, due palloni differenti (uno per squadra), due sagome re, nastro per delimitare area sagoma re.

Come si gioca: si formano 2 squadre, dividendole nelle due metà campo e si assegnano le carte-personaggio a caso o a seconda delle preferenze dei ragazzi. Si assegna un pallone a ciascuna delle due squadre. Scopo del gioco: sconfiggere il re avversario.

Il re è il più forte, è invincibile fintanto che non è sotto scacco ma deve stare solo nel suo campo, NON PUÒ andare nel campo avversario.

Ogni giocatore dovrà tenere la sua carta-personaggio in tasca o in mano, facendo in modo che non sia visibile, per nascondere il suo ruolo agli avversari. NON VALE scambiare la propria carta-personaggio con altre! Quando due giocatori si incontrano (uno dei due tocca l'altro) devono fermarsi, e mostrare la propria carta-personaggio: vince la pedina più forte. L'ordine della forza delle pedine, dal più forte è il seguente: re, regina, alfiere, cavallo, torre, pedina. Il giocatore sconfitto rimane fermo sul posto e non può muoversi fino a quando non verrà toccato da un compagno. Se si incontrano 2 giocatori con la stessa carta non succede nulla.

Il pallone permette di mettere sotto scacco il re; per farlo basta colpire la sagoma del re avversario. La sagoma è posizionata come indicato nello schema sotto ed è delimitata da un'area che non può essere occupata né da difensori né da attaccanti. Se un giocatore con la palla in mano viene toccato da un avversario mentre si trova in campo avversario, deve sfidare l'avversario con la carta-personaggio e perde il possesso della palla: deve rilanciarla indietro ai suoi compagni nel suo campo. Non vale colpire la sagoma avversaria mentre si è nel proprio campo. Quando il re è sotto scacco è vulnerabile e può essere sconfitto da qualsiasi avversario (anche la pedina) e se viene toccato è sconfitto (scacco matto). Per togliere il proprio re dalla condizione di scacco basta colpire la sagoma del re avversario: in questo caso il re avversario non è sotto scacco ma semplicemente si libera il proprio re dallo scacco.

